

**L'OSSERVATORIO SULLA LEGALITÀ.** Il sottosegretario Mantovano al convegno, «Avellino non è più un'isola felice»

# Laudati: «Un laboratorio contro la criminalità» Sibilia: «Fare sistema...»

Due province, Bari e Avellino si sono confrontate sul tema della legalità. Nel giorno in cui si presenta il progetto dell'osservatorio della legalità, il procuratore della repubblica di Bari Antonio Laudati, il presidente della Provincia barese Francesco Schittulli, il presidente della Provincia di

Avellino Cosimo Sibilia, il prefetto Ennio Blasco e il sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano, hanno discusso di giustizia, criminalità e di sfide che possono essere vinte contro l'illegalità.

landolo a pag. 8



# «Un laboratorio contro la criminalità»

## L'appello del tavolo alla Camera di commercio. Mantovano: la società scenda in campo

PROLA IARDIOLA

Due province, Bari e Avellino si sono confrontate sul tema della legalità. Nel giorno in cui si presenta il progetto dell'osservatorio della legalità, il procuratore della repubblica di Bari Antonio Laudati, il presidente della Provincia barese Francesco Schittulli, il presidente della Provincia di Avellino Cosimo Sibilia, il prefetto Ennio Blasco e il sottosegretario di Stato Alfredo Mantovano, hanno discusso di giustizia, criminalità e di sfide che possono essere vinte contro l'illegalità. La sinergia tra le due province è nata, su proposta della Provincia di Avellino, per poter coinvolgere in un progetto come quello dell'Osservatorio, tutti i rappresentanti del territorio. Ed è stato proprio il presidente

### IL PRESIDENTE SIBILIA

«Bisogna fare sistema contro la criminalità con maggiore sensibilità e collaborazione»

della Provincia Cosimo Sibilia ad aprire i lavori, dopo che il nostro collega Luciano Trapanese, moderatore dell'incontro, ha illustrato le ragioni dell'iniziativa.

«L'osservatorio vuole essere un laboratorio per sorvegliare il territorio - ha dichiarato il presidente - ma per fare questo ci vuole sinergia fra le parti sociali. Bisogna fare sistema contro la criminalità. Per questo è importante il legame con la provincia di Bari. Legalità e solidarietà devono camminare insieme, lasciando da parte anche i colori politici. La criminalità si annida ovunque - ha poi detto Sibilia - nell'economia, nei lavori pubblici, noi invitiamo i cittadini a stare attenti anche perché la crisi economica incrementa l'illegalità. Ma anche le istituzioni devono avere maggiore sensibilità verso questo fenomeno, per questo abbiamo deciso di essere al fianco dell'osservatorio».

Dopo il discorso del presidente Sibilia che ha parlato di legalità in provincia di Avellino, il presidente della provincia di Bari Schittulli ha delineato il quadro giuridico - legale della sua provincia. Un tantino diverso da quello irpino, ma con iniziative già avviate come quelle di un osservatorio.

«L'obiettivo è quello dell'impiego di risorse umane - ha dichiarato il presidente Schittulli - l'osservatorio non vuole essere una sorta di pattugliamento repressivo, ma un metodo di dare informazione, una corretta informazione, dopodiché scatta la prevenzione. E' necessario - ha sottolineato - infondere la cultura della legalità come metodo di vita».

Schittulli ha poi parlato dell'iniziativa della Provincia di Avellino e della sinergia con Bari che deve essere da esempio per le altre province».

A dare il suo prezioso contributo al dibattito sull'osservatorio, il prefetto di Avellino Ennio Blasco che attraverso un suo intervento ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa «che contribuisce certamente a soddisfare l'obiettivo di avvicinarsi a chi è il destinatario dei servizi e al tempo stesso ne è il valutatore».

Il prefetto nel suo lungo intervento ha ringraziato le altre autorità presenti al tavolo come il procuratore Laudati che «consentirà di migliorare i risultati in termini di perseguimento di un sempre più diffuso senso di legalità», ha ringraziato anche il presidente Sibilia e il presidente Schittulli e il sottosegretario Mantovano.

«Occorre, come il tavolo di oggi si appresta a fare, acquisire le giuste



«In aula camera di commercio di piazza Duomo il convegno per la presentazione dell'osservatorio della legalità. Al tavolo importanti autorità, come il prefetto Blasco, il procuratore Laudati, il sottosegretario di Stato Mantovano, il presidente della Provincia di Bari, il presidente della Provincia di Avellino Sibilia. A moderare i lavori il collega Luciano Trapanese».

FOTO SERVIZIO ENRICO DE NAPOLI



«La criminalità si annida ovunque, nei lavori pubblici, ma bisogna puntare sulla sensibilità delle autorità. Legalità e solidarietà devono camminare insieme. Noi (la Provincia) saremo al fianco di questo osservatorio».

conoscenze e svolgere approfondite analisi dei disagi delle singole collettività - ha sottolineato il prefetto Blasco - per predisporre mirate iniziative che riducano i fattori di disagio individuali. A creare le con-

### IL PREFETTO BLASCO

«La difesa della sicurezza e della legalità non è un momento da vivere in solitudine»

dizioni di garanzia, di fiducia, di continuità ed affidabilità del sistema devono, perciò, contribuire le realtà territoriali che acquisiscono e misu-

rano sul campo, per la loro prossimità al cittadino i bisogni reali in termini di libertà. Di qui la sempre più emergente consapevolezza che la difesa della sicurezza e della legalità - ha continuato il prefetto - non è un momento istituzionale da vivere in solitudine o in maniera esclusiva, ma richiede il concorso di tutti i protagonisti pubblici e privati verso il singolo cittadino, parte di uno specifico tessuto socio-ambientale. Tali attori dovranno porre in essere un'azione orientata alla trasmissione di valori di legalità, di cittadinanza, di responsabilità civile e sociale in grado di produrre immediati riflessi anche sul piano della sicurezza

«La difesa della sicurezza e della legalità non è un momento istituzionale da vivere in solitudine o in maniera esclusiva, ma richiede il concorso di tutti i protagonisti pubblici e privati verso il singolo cittadino, parte di uno specifico tessuto socio-ambientale».

percepita, contrastando il diffuso atteggiamento di accettazione rassegnata dell'illegalità così rinnovando il rapporto di fiducia con le istituzioni».

Il prefetto, quindi, parla di salto culturale che dovrà coinvolgere non solo i cittadini, ma le altre istituzioni, le aziende. «Sul nostro territorio - ha concluso - c'è una presenza di fatti di usura ed estorsione superiore al numero di denunce. E' su questo che dovrà rafforzarsi la collaborazione di tutti gli attori locali, non solo facendo fronte comune contro ogni forma di infiltrazione, ma creando i presupposti perché le vittime di tali azioni non si sentano impotenti».

MARTEDÌ 21 SETTEMBRE 2010

Ottopagine